



Direzione Regionale: Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio

Decreto del Presidente

N. T00217 del 20/09/2018

Proposta n. 14934 del 18/09/2018

Oggetto:

Nomina di un componente del consiglio di amministrazione di Investimenti S.p.A.

Copia

Estensore

Responsabile del Procedimento

Il Dirigente d'Area

LATINI ALDO

LATINI ALDO

F. BARBAGALLO

Il Direttore Regionale

M. MARAFINI

L' Assessore

SARTORE ALESSANDRA

Oggetto: Nomina di un componente del consiglio di amministrazione di Investimenti S.p.A.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio;

VISTI

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.lgs. n. 39/2013 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- il D.lgs. n. 33/2013 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- il D.lgs. n. 175/2016 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;
- l'articolo 2383 del codice civile, che dispone che *“la nomina degli amministratori spetta all'assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori, che sono nominati nell'atto costitutivo, e salvo il disposto degli articoli 2351, 2449 e 2450. Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili, salvo diversa disposizione dello statuto, e sono revocabili dall'assemblea in qualunque tempo, anche se nominati nell'atto costitutivo, salvo il diritto dell'amministratore al risarcimento dei danni, se la revoca avviene senza giusta causa. Entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina gli amministratori devono chiederne l'iscrizione nel registro delle imprese indicando per ciascuno di essi il cognome e il nome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali tra essi è attribuita la rappresentanza della società, precisando se disgiuntamente o congiuntamente. Le cause di nullità o di annullabilità della nomina degli amministratori che hanno la rappresentanza della società non sono opponibili*

ai terzi dopo l'adempimento della pubblicità di cui al quarto comma, salvo che la società provi che i terzi ne erano a conoscenza.”;

- *l'articolo 2449 del codice civile, che dispone che “Se lo Stato o gli enti pubblici hanno partecipazioni in una società per azioni che non fa ricorso al mercato del capitale di rischio, lo statuto può ad essi conferire la facoltà di nominare un numero di amministratori e sindaci, ovvero componenti del consiglio di sorveglianza, proporzionale alla partecipazione al capitale sociale. Gli amministratori e i sindaci o i componenti del consiglio di sorveglianza nominati a norma del primo comma possono essere revocati soltanto dagli enti che li hanno nominati. Essi hanno i diritti e gli obblighi dei membri nominati dall'assemblea. Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I sindaci, ovvero i componenti del consiglio di sorveglianza, restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. Alle società che fanno ricorso al capitale di rischio si applicano le disposizioni del sesto comma dell'articolo 2346. Il consiglio di amministrazione può altresì proporre all'assemblea, che delibera con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria, che i diritti amministrativi previsti dallo statuto a favore dello Stato o degli enti pubblici siano rappresentati da una particolare categoria di azioni. A tal fine è in ogni caso necessario il consenso dello Stato o dell'ente pubblico a favore del quale i diritti amministrativi sono previsti”;*

TENUTO CONTO che con la deliberazione n. 185 del 14 aprile 2018 la Giunta regionale, al fine di limitare la polverizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dalla medesima amministrazione regionale e consentire alla stessa di gestire in modo più omogeneo le iniziative da assumere nella società Investimenti S.p.A., ha autorizzato Lazio Innova S.p.A. a formalizzare il trasferimento a favore della Regione Lazio delle azioni detenute dalla medesima Lazio Innova nella società Investimenti S.p.A., corrispondenti a n. 53.276 azioni del valore nominale complessivo pari a euro 27.514.390 e pari al 9,80% del capitale sociale, dando mandato a Lazio Innova S.p.A. di individuare le procedure idonee al raggiungimento di detta finalità;

TENUTO CONTO che all'esito della citata operazione, così come comunicato dalla società Investimenti S.p.A. con nota prot. n. 0075 del 24 maggio 2018, la Regione Lazio detiene attualmente il 20,09% del capitale sociale di Investimenti S.p.A.;

PRESO ATTO che con l'approvazione del bilancio 2017 è venuto a scadenza il Consiglio di amministrazione di Investimenti S.p.A.;

VISTO l'articolo 14, n. 1, dello statuto societario, il quale per quanto riguarda i compiti dell'assemblea ordinaria prevede che la stessa *“determina la composizione monocratica o collegiale dell'organo amministrativo, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, e provvede alla nomina dell'amministratore unico o del consiglio di amministrazione, stabilendo il numero dei membri del consiglio di amministrazione, tranne di quelli la cui nomina, ai sensi dell'articolo 2449 c.c. è riservata agli enti pubblici partecipanti alla società”;*

VISTO l'articolo 17 dello statuto societario, il quale prevede che *“La società è amministrata, a scelta dell'Assemblea e comunque nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, da un Amministratore unico o da Consiglio di Amministrazione composto da tre o da cinque membri, tra cui il Presidente.*
La composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.
La nomina degli amministratori è riservata per una parte agli Enti pubblici partecipanti e per la restante all'Assemblea. Gli Enti pubblici potranno in qualunque momento revocare e sostituire gli amministratori di cui gli è riservata la nomina. La nomina o la revoca sono efficaci dalla data di ricevimento da parte della società dell'atto di nomina o di revoca.
Per gli Enti pubblici partecipanti la nomina sarà effettuata in proporzione alla partecipazione azionaria complessiva degli stessi rispetto all'intero capitale sociale. In particolare a ciascuno degli Enti stessi la nomina degli amministratori è riservata in ragione della propria partecipazione azionaria rispetto all'intero capitale di parte pubblica.
Quando l'amministrazione della Società è affidata all'Amministratore unico, al medesimo spettano, ove non espressamente indicati dallo statuto, i poteri e le facoltà che il presente statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione e al Presidente.
E' fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza, premi di risultato dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato.
La durata del mandato degli amministratori sarà determinata dall'Assemblea per un periodo non superiore a tre esercizi sociali, con scadenza alla data in cui è convocata l'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.”;

VISTO il verbale di assemblea ordinaria di Investimenti S.p.A. dell'11 luglio 2018, nel corso della quale, in ordine alla nomina dell'organo amministrativo, l'assemblea ha deliberato di determinare in 3 (tre) il numero dei componenti dell'organo di amministrazione, determinando la remunerazione complessiva del Consiglio di amministrazione in euro 160.000/annui attribuendo un compenso omnicomprendivo di euro 80.000/annui per il Presidente e di euro 10.000/annui per ciascuno dei due consiglieri, residuando quindi euro 60.000/annui da attribuirsi con delibera del consiglio di amministrazione ai propri membri per remunerare eventuali deleghe o incarichi attribuiti a singoli componenti dell'organo amministrativo;

PRESO ATTO dalla lettura del suddetto verbale di assemblea ordinaria che l'assemblea ha deliberato di determinare in un esercizio la durata della nomina dell'organo amministrativo;

PRESO ATTO dalla lettura del sopra citato verbale di assemblea ordinaria che il socio Regione Lazio si è riservato di procedere, in via successiva, alla nomina del proprio rappresentante in seno all'organo amministrativo;

RITENUTO pertanto di procedere alla nomina del componente del consiglio di amministrazione di spettanza regionale, che secondo quanto previsto dal già citato articolo 17, comma 3, dello statuto societario sarà efficace *“dalla data di ricevimento da parte della società dell’atto di nomina”*;

VISTA la nota del Presidente della Regione Lazio, prot. n. 481563 del 2 agosto 2018, con la quale si propone la nomina del dott. Roberto Ferranti in rappresentanza del socio Regione Lazio nel consiglio di amministrazione della società Investimenti S.p.A.;

VISTO il curriculum vitae del dott. Roberto Ferranti;

CONSIDERATO che il dott. Roberto Ferranti, in data 8 agosto 2018 (prot. n. 498245 del 10 agosto 2018), ha fornito ai sensi dell’art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. le seguenti dichiarazioni:

- essere disponibile alla nomina e allo svolgimento dell’incarico di che trattasi;
- di non incorrere nella fattispecie di cui all’articolo 11, comma 8 del D. Lgs. n. 175/2016;
- non incorrere in alcuna causa ostativa ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell’articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;
- non incorrere in alcuna delle fattispecie previste dall’articolo 1, comma 97, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12;
- non incorrere nelle fattispecie previste dall’articolo 2382 del codice civile;
- non incorrere nelle fattispecie di cui all’articolo 1, comma 1, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12;
- non essere stato interdetto dai pubblici uffici;
- essere a conoscenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data di rilascio, in alcuna di esse;
- di svolgere alla data dell’8 agosto 2018 i seguenti incarichi e/o ricoprire le seguenti cariche:
 - Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Cassa Ammende;
 - componente del Consiglio di amministrazione di Investimenti S.p.A., scaduto con l’approvazione del bilancio 2017;

DATO ATTO che, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i., sono state attivate dal dirigente dell’Area “Società controllate ed enti pubblici dipendenti” le seguenti procedure di verifica nei riguardi del dott. Roberto Ferranti:

- verifica nel casellario gestito dall’INPS delle posizioni previdenziali attive e delle informazioni concernenti l’eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprehensive dell’indicazione dell’azienda/ente datore di lavoro), nota prot. n. 482559 del 3 agosto 2018;
- richiesta alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma del certificato generale del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, nota prot. n. 482571 del 3 agosto 2018;
- tramite il sito del Ministero dell’Interno è stata consultata l’Anagrafe degli Amministratori locali e regionali;

- tramite il sito del Senato della Repubblica è stato consultato l'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;
- tramite il sito Camere di commercio d'Italia, in data 5 settembre 2018, è stato consultato il Registro delle Imprese-Archivio ufficiale della CCIAA;

ACQUISITI con riferimento al dott. Roberto Ferranti:

- il certificato del casellario giudiziale emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma contrassegnato con il n. 1091128/2018/R del 29 agosto 2018, acquisito agli atti regionali con prot. n. 532131 del 5 settembre 2018, nel quale "Si attesta che nella banca dati del casellario giudiziale risulta: NULLA";
- il certificato dei carichi pendenti emessi dalla Procura della Repubblica di Roma in data 28 agosto 2018, acquisito agli atti regionali con prot. n. 532135 del 5 settembre 2018, nel quale si certifica che "Non risultano carichi pendenti";
- la nota dell'INPS - Direzione coordinamento metropolitano Roma, pervenuta mediante comunicazione elettronica in data 18 settembre 2018, acquisita agli atti regionali con prot. n. 563342 del 18 settembre 2018, con la quale si rappresenta che il dott. Roberto Ferranti nell'anno 2018 risulta iscritto alla gestione separata per un'attività di collaborazione con:
 - società Investimenti S.p.A.;
 - Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
 - Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense;
- la visura delle camere di commercio d'Italia - Registro delle Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA;
- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, tramite il sito del Ministero dell'Interno;
- la visura dell'anagrafe dei Parlamentari della Repubblica, tramite il sito del Senato della Repubblica;

PRESO ATTO che il Responsabile del procedimento ha verificato in sede di attività istruttoria, sulla base delle dichiarazioni rese e sulla scorta delle risultanze acquisite d'ufficio, nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, per quanto consta, l'inesistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013, fermo restando che l'esito dell'istruttoria medesima, conclusa in data 18 settembre 2018, non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci;

RITENUTO, quindi, per i motivi di cui sopra, di dover procedere alla nomina del dott. Roberto Ferranti a componente del consiglio di amministrazione della società Investimenti S.p.A., ai sensi di quanto previsto dall'articolo 17 dello Statuto; la durata dell'incarico è stabilita in un esercizio sociale, secondo quanto disposto dall'assemblea ordinaria dei soci nella seduta dell'11 luglio 2018;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- di nominare, ai sensi dell'articolo 2449 c.c., quale componente del Consiglio di amministrazione della società Investimenti S.p.A. di spettanza regionale, il dott. Roberto Ferranti, nato a Roma il 4 gennaio 1947; la suddetta nomina, secondo quanto previsto dall'articolo 17, comma 3, dello statuto societario, sarà efficace “dalla data di ricevimento da parte della società dell'atto di nomina”;

- la durata dell'incarico è stata determinata dall'assemblea ordinaria dei soci nella seduta dell'11 luglio 2018 in un esercizio sociale;

Le somme che verranno corrisposte al dott. Roberto Ferranti per le attività svolte, pari ad euro 10.000,00 lordi annui omnicomprensivi, sono a carico del bilancio della società Investimenti S.p.A. e pertanto alcuna spesa graverà sul bilancio della Regione.

Il presente decreto è redatto in due originali, uno per gli atti della Direzione Regionale “Affari Istituzionali, personale e sistemi informativi” – Area “Attività Istituzionali”, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrazione Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla comunicazione.

IL PRESIDENTE
Nicola Zingaretti